



**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA  
BONIFICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE  
URBANA DELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE  
NAZIONALE BAGNOLI COROGLIO  
(DPCM 30 NOVEMBRE 2021)**

**Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi**

indetta ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., **per l'approvazione:**

- a) dell'Analisi di Rischio Rev. 4 Basi 15 S.r.l.;**
- b) del Piano di Caratterizzazione di Città della Scienza lato Ovest Via Coroglio;**
- c) del Piano di Caratterizzazione dell'Unità di Intervento "1a - Intervento 9".**

Il Commissario Straordinario di Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio, con nota Prot. Comm. CSB-0000333-P-28/03/2025, ha indetto la Conferenza di Servizi sopra indicata.

Nel medesimo atto di indizione, è stato individuato quale Responsabile del Procedimento il sottoscritto Dirigente Tecnico della Struttura Commissariale, dott. ing. Giuseppe Napolitano.

I soggetti invitati a far pervenire proprie determinazioni, entro la data del 28 aprile 2025, nell'ambito della Conferenza dei Servizi in questione, sono i seguenti:

1. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DISS), Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
2. Ministero della Cultura: Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
3. Ministero della Salute: Ex Direzione generale della prevenzione sanitaria;
4. Regione Campania: Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
5. Città Metropolitana di Napoli, Area tutela ambientale e demanio naturale, Direzione amministrativa Ambiente
6. Comune di Napoli: Rappresentante Unico;
7. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
8. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
9. Istituto Superiore di Sanità;
10. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Campania;
11. INAIL: Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti e Insediamenti Antropici;
12. Azienda Sanitaria Locale Napoli 1;
13. Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale: Ufficio amministrazione Beni Demani Marittimo.

Entro il termine perentorio del **7 aprile 2025**, come previsto nella nota di indizione quale termine ultimo per la presentazione delle relative istanze, è pervenuta, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n. 241/1990, la seguente richiesta di integrazioni documentali:

1. nota PG/2025/316565 del 4/4/2025, del Rappresentante Unico del Comune di Napoli.

Con nota prot. Comm. CSB-0000382-P-08/04/2025, si è provveduto a trasmettere a mezzo pec la richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui sopra al Soggetto Attuatore, invitandolo a riscontrare entro il termine del 14 aprile 2025.

Nel termine prescritto è pervenuta dal Soggetto Attuatore la seguente documentazione:

– Relazione in risposta alle richieste di integrazioni e chiarimenti, protocollo n. 0122441 del 14/04/2025 - INV-INV, acquisita al protocollo CSB n. 394 del 14/04/2025.

Con nota prot. CSB-0000403-P-15/04/2025, pubblicata e resa disponibile sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo, alla pagina: [https://commissari.gov.it/bagnoli/attivita/conferenze-di-servizi/cds-in-corso/cds13-adr\\_basi15/integrazioni/](https://commissari.gov.it/bagnoli/attivita/conferenze-di-servizi/cds-in-corso/cds13-adr_basi15/integrazioni/), tale integrazione è stata trasmessa a mezzo pec a tutti i soggetti invitati alla Conferenza dei Servizi.

Entro il giorno **28 aprile 2025** termine ultimo previsto dal provvedimento di indizione della Conferenza di Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri (Allegato "A"):

1. ASL Napoli 1 Centro – UOC Igiene e Sanità pubblica, documento prot. n. 137405 del 23/04/2025;
2. ISPRA – Dipartimento per il servizio geologico d'Italia, Relazione tecnica istruttoria prot. n. 22923 del 23/04/2025;
3. ARPAC, Relazione tecnica istruttoria prot. n. 26291 del 22/04/2025, relativa all'Analisi di Rischio Rev. 4 Basi 15 S.r.l.;
4. ARPAC, Relazione tecnica istruttoria prot. n. 26329 del 22/04/2025, relativa al Piano di Caratterizzazione dell'Unità di Intervento "1a - Intervento 9";
5. ARPAC, Relazione tecnica istruttoria prot. n. 26459 del 23/04/2025, relativa al Piano di Caratterizzazione di Città della Scienza lato Ovest Via Coroglio;
6. Città Metropolitana di Napoli - Direzione Servizi Tecnici Ambiente, documento prot. RU n. 66325 del 25/04/2025;
7. Rappresentante Unico del Comune di Napoli, documento con allegati prot. PG/2025/386832 del 24/04/2025;
8. Ministero della Cultura, Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, documento con allegati prot. MIC|MIC\_SS-PNRR\_UO8|28/04/2025|0012221-P del giorno 28/04/2025.

Lo scrivente RdP, all'esito dell'istruttoria compiuta, ha proceduto all'esame dei pareri e delle relazioni tecniche istruttorie pervenuti in termine, contenuti nell'**Allegato "A"**.

Lo scrivente RdP ha, quindi, formulato l'istruttoria delle singole prescrizioni, indicazioni, raccomandazioni e osservazioni, compendiate nell'**Allegato "B"** e denominato "Istruttoria delle prescrizioni e delle osservazioni", predisposto sulla base degli elementi tecnici forniti dal Soggetto Attuatore, e dallo stesso condivisi, nonché delle puntuali verifiche compiute dalla Struttura Commissariale.

Preso atto del resoconto istruttorio trasmesso da Invitalia con nota prot. 0122441 del 14/04/2025 nel quale - con riferimento alla sovrapposizione all'area oggetto di indagine con le previsioni e le destinazioni previste dal PRARU - testualmente si precisa che: *"Il progetto definitivo degli interventi di bonifica in area Basi 15 verrà successivamente e conseguentemente redatto in aderenza agli approfondimenti progettuali in corso delle altre componenti del PRARU (rigenerazione e infrastrutture), individuando - coerentemente con gli esiti dell'iter approvativo del documento analisi di rischio rev\_4 – le più opportune modalità di intervento a costi sostenibili secondo le BAT"*.

Tenuto conto dei pareri e delle relazioni tecniche istruttorie, contenuti nell'Allegato "A" e all'esito dell'esame istruttorio delle prescrizioni, indicazioni, raccomandazioni, osservazioni, riportate nell'Allegato "B":

**a) Analisi di Rischio Rev. 4 Basi 15 S.r.l.:** i lavori della Conferenza di Servizi si ritengono conclusi con esito decisorio positivo.

La Rev. 4 elaborata da Basi 15 s.r.l., presentata al Commissario Straordinario dal Soggetto Attuatore con nota prot. n. 0058303 del 21/02/2025, è riferita ad un contesto temporale relativo all'anno 2022, quando ancora non erano stati approvati in attuazione del PRARU, i progetti di rigenerazione dell'Area di rilevante interesse nazionale che hanno contribuito a meglio definire e/o modificare anche lo scenario di uso futuro, esterno ed interno, dell'area ex Basi 15 (realizzazione del New Science Centre, parcheggio P8, riqualificazione del Borgo di Coroglio e dell'extra-Borgo, realizzazione delle infrastrutture).

Tenuto conto dell'esigenza di definire gli assetti finali della bonifica in relazione alle vigenti previsioni urbanistiche del PRARU riferite all'area nel frattempo acquisita (demolizione degli immobili; realizzazione del parco urbano e relativi servizi, nonché delle infrastrutture), si propone al Commissario Straordinario, di dare mandato al Soggetto Attuatore di elaborare il progetto definitivo degli interventi di bonifica contenente:

1. il Piano delle demolizioni degli edifici esistenti con il relativo piano di gestione delle materie/rifiuti;
2. il Piano di Caratterizzazione integrativa delle aree di sedime degli edifici demoliti e la eventuale conseguente Analisi di Rischio, in coerenza con le prescrizioni, indicazioni, raccomandazioni, osservazioni, di cui alla presente Conferenza di Servizi.

**b) Piano di Caratterizzazione di Città della Scienza lato Ovest Via Coroglio:** i lavori della Conferenza di Servizi si ritengono conclusi con esito decisorio negativo.

Essendo necessario procedere a recepire tutte le prescrizioni, indicazioni, raccomandazioni, osservazioni, mosse dalle Amministrazioni competenti, si propone al Commissario Straordinario di dare mandato al Soggetto Attuatore di elaborare una revisione del Piano di Caratterizzazione, entro e non oltre il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data del decreto Commissariale di chiusura della presente Conferenza di Servizi.

**c) Piano di Caratterizzazione dell'Unità di Intervento "1a - Intervento 9":** i lavori della Conferenza di Servizi si ritengono conclusi con esito decisorio negativo.

Essendo necessario procedere a recepire tutte le prescrizioni, indicazioni, raccomandazioni, osservazioni, mosse dalle Amministrazioni competenti, si propone al Commissario Straordinario di dare mandato al Soggetto Attuatore di elaborare una revisione del Piano di Caratterizzazione, entro e non oltre il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data del decreto Commissariale di chiusura della presente Conferenza di Servizi.

Per quanto sopra riportato

**si propone al Commissario Straordinario**

di concludere i lavori della Conferenza di servizi con gli esiti sopra riportati alle lettere a), b), c) mediante l'adozione dello schema di decreto allegato (**Allegato "C"**), nei termini e con gli effetti prescritti dal comma 10 dell'art. 33 del decreto legge n. 133/2014, come novellato dal decreto legge 24/02/2023, n. 13, convertito

in Legge n. 41/2023, a norma del quale il PRARU “è approvato, anche per parti o stralci funzionali, con atto del Commissario straordinario del Governo, entro dieci giorni dalla conclusione della conferenza di servizi o dalla deliberazione del Consiglio dei ministri di cui al comma 9. L'approvazione del programma sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i titoli abilitativi, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente, fermo restando il riconoscimento degli oneri costruttivi in favore delle amministrazioni interessate”.

Il Responsabile del Procedimento  
Dirigente Tecnico  
dott. ing. Giuseppe Napolitano  
*firmato digitalmente*

**ALLEGATO B**  
**Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni relativa all'Analisi di Rischio REV. 04 di Basi 15 S.r.l.**

| SOGGETTO   | PROT. DATA   | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE   | PROPOSTA DEL RDP  |
|--|--|---|---|
| Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) | <b>ISPRA</b><br>Prot. n.0022923/2025 del 23/04/2025<br>Rif. GEO-PSC 2025/093 | In riferimento allo scenario attuale, risultano approvate (CdS del 18 maggio 2020) le CSR calcolate per i terreni superficiali e profondi, ad eccezione della CSR per i C>12 nei terreni profondi che si è ritenuto opportuno porre pari alla CSC col. A.<br>In riferimento alla richiesta di porre la CSR per i C>12 nei terreni profondi pari alla CSC col. A, i risultati del monitoraggio delle acque nel periodo 2020-2021 e riportati nella Rev. 4 indicano assenza in falda di superamenti derivanti da oscillazioni della stessa e da possibili processi di lisciviazione. Tali risultati non sono validati da Arpac; pertanto, si ribadisce la richiesta di porre la CSR per i C>12 pari alla CSC col. A o, in alternativa, l'esecuzione di monitoraggi in contraddittorio con l'ente di controllo.  | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> Le osservazioni saranno recepite nella successiva fase di progettazione della bonifica.<br>Le più opportune modalità di intervento saranno individuate nell'ambito di un progetto definitivo di bonifica dell'area Basi 15, che comprenda il piano delle demolizioni degli edifici esistenti con il relativo piano di gestione delle materie/rifiuti, nonché il piano di caratterizzazione integrativa delle aree di sedime degli edifici demoliti e la eventuale conseguente Analisi di Rischio, in coerenza con gli assetti finali della bonifica. |
|  | <b>ARPAC</b><br>Prot. n. 0026291/2025 del 22/04/2025                         | Dalle integrazioni trasmesse da Invitalia con nota 0122441 del 14 aprile 2025 risulta modificato lo scenario futuro esterno al sito, con la previsione della realizzazione di nuovi edifici. Si richiede pertanto una revisione del modello concettuale scenario futuro che tenga conto delle destinazioni previste dal PRARU, sia all'interno che all'esterno del sito. La rielaborazione dell'AdR dovrà tenere conto dei pareri formulati dagli Enti, allegati alla Determinazione del Commissario Straordinario di Governo di conclusione della CdS del 18 maggio 2020 relativa all'approvazione dell'Analisi di Rischio Rev.3.  |   |
|  |  | Per quel che concerne gli interventi di messa in sicurezza permanente dei terreni superficiali proposti nell'AdR rev.3. e riproposti nella rev.4, si ribadisce quanto già riportato nei pareri ARPAC e ISPRA, ovvero che una impermeabilizzazione superficiale mediante pavimentazione risulterebbe difficilmente compatibile con un utilizzo futuro a scopo ricreativo delle aree (parco urbano) sulla base di un progetto di riqualificazione dell'intero SIN di Bagnoli e che gli interventi di MISP, ai sensi della normativa vigente, determinano delle importanti limitazioni d'uso per l'area in esame di cui si dovrà tener conto nel progetto di riqualificazione. Al riguardo, si prende atto delle integrazioni trasmesse da Invitalia con nota 0122441 del 14 aprile 2025 che <i>"Il progetto definitivo degli interventi di bonifica in area Basi 15 verrà successivamente e conseguentemente redatto in aderenza agli</i> |   |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO   | PROT. DATA  | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE  | PROPOSTA DEL RDP  |
|--|---|--|---|
|  |   | <p><i>approfondimenti progettuali in corso delle altre componenti del PRARU (rigenerazione e infrastrutture), individuando - coerentemente con gli esiti dell'iter approvativo del documento analisi di rischio rev_4 – le più opportune modalità di intervento a costi sostenibili secondo le BAT”.</i></p> <p>Si ricorda, infine, che a prescindere dalla soluzione progettuale che si intende proporre, la revisione dell'AdR deve tener conto del percorso di lisciviazione in falda a partire dalla contaminazione riscontrata nei terreni superficiali e profondi per tutti gli scenari previsti.</p>  |   |
| <p style="text-align: center;"><b>ASL NAPOLI 1 CENTRO</b><br/>Dipartimento di Prevenzione<br/>UOC Igiene e sanità pubblica</p>                           | <p>Prot. n. 0137405 del 23/04/2025</p>                | <p>L'attuale pavimentazione in calcestruzzo esistente sulla sorgente suolo superficiale, per quanto dichiarato dal proponente, possiede i requisiti sito-specifici e pertanto assolve all'intervento di Messa in Sicurezza Permanente proposto (capping), garantendo quindi la tutela della salute pubblica. Tuttavia, come anche osservato da ARPAC nel corso del complesso iter di bonifica in questione, la detta pavimentazione potrebbe essere incompatibile con l'utilizzo futuro a scopo ricreativo delle aree (parco urbano) sulla base di un progetto di riqualificazione dell'intero SIN di Bagnoli in accordo con l'attuale destinazione urbanistica.</p> <p>Pertanto le CSR dovranno essere rideterminate, come per legge, mediante rielaborazione dell'analisi di rischio sanitaria e ambientale sito specifica, in caso di variazione del modello concettuale e segnatamente qualora il progetto definitivo determini una modifica della pavimentazione tale che la stessa non assolva la funzione di Messa in Sicurezza Permanente.</p> | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> <p>L'osservazione sarà recepita nella successiva fase di progettazione della bonifica.</p> <p>Le più opportune modalità di intervento saranno individuate nell'ambito di un progetto definitivo di bonifica dell'area Basi 15, che comprenda il piano delle demolizioni degli edifici esistenti con il relativo piano di gestione delle materie/rifiuti, nonché il piano di caratterizzazione integrativa delle aree di sedime degli edifici demoliti e la eventuale conseguente Analisi di Rischio, in coerenza con gli assetti finali della bonifica.</p>  |
| <p style="text-align: center;"><b>Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale</b><br/>Direzione Servizi Tecnici Ambiente</p> | <p>Prot. REGISTRO UFFICIALE.U.0066325.2 5-04-2025</p> | <p>La Direzione Servizi Tecnici Ambiente della Città Metropolitana di Napoli, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:</p> <p>1) Il documento al paragrafo 3.1 – Descrizione del sito e inquadramento territoriale riferisce che il sito di cui trattasi appare costituito da una porzione di area esterna al perimetro dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio. In particolare si tratta di due lotti ubicati sull'altro lato di via Cattolica e esterni allo stabilimento, individuata al NCT, Foglio 228, particella 131. A questo proposito il comune di Napoli, con propria nota PG/2025/316565 del 04/04/2025, ha fatto richiesta di integrazioni in merito al mancato avvio di procedimento ambientale riferito a tali porzioni di area. Invitalia ha dato riscontro a detta richiesta rappresentando che esse non sono ricomprese all'interno del perimetro dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio.</p>  | <p style="text-align: center;"><b>Accoglibile</b></p> <p>1) Sarà eseguito un piano di indagini preliminari secondo le procedure di cui all'art. 242 del D. Lgs. 152/06.</p> <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> <p>2) Le limitazioni d'uso derivanti dall'attuale AdR rev_4 saranno riportate nel certificato di destinazione urbanistica delle aree in esame, ai sensi della vigente normativa, qualora confermate nell'ambito del progetto definitivo di bonifica dell'area Basi 15, che comprenda il piano delle demolizioni degli edifici esistenti con il relativo piano di gestione delle materie/rifiuti, nonché il piano di caratterizzazione integrativa delle aree di sedime degli</p> |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO   | PROT. DATA  | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE  | PROPOSTA DEL RDP  |
|--|---|--|---|
|  |   | <p>Tuttavia si fa presente che tali aree sono comunque parte di un sito produttivo e dunque è necessario documentare e giustificare adeguatamente l'esclusione da procedimento ambientale. In caso di attività pregresse in grado di rappresentare pregiudizio per lo stato delle matrici ambientali, è necessario eseguire un piano di indagini preliminari nel rispetto dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 smi;</p> <p>2) l'AdR si conclude come segue: <i>"...la zona insatura-suolo superficiale del Sito, secondo il modello numerico dell'Analisi di Rischio elaborata, restituisce un rischio sanitario non accettabile a livello meramente potenziale. Si precisa, infatti, che secondo un principio di sostenibilità tecnico-economica ed ambientale, nonché coerentemente rispetto allo stato attuale dei luoghi, il suddetto rischio sanitario potenziale può essere valutato come puramente teorico e praticamente insussistente, in quanto il relativo percorso risulta attualmente interrotto, per effetto della pavimentazione in essere che copre la stragrande parte del Sito e sulla quale sono state eseguite delle attività tecniche di verifica, controllo, riportate ..."</i> e pertanto si propone un intervento di pavimentazione delle aree che restituiscono un rischio sanitario non accettabile ed un controllo periodico della integrità della pavimentazione. Appare dunque evidente che la futura trasformazione dell'area, dove è prevista la realizzazione del parco urbano, in tal modo sarà condizionata dalla pavimentazione di queste porzioni di area a garanzia dell'interruzione del percorso di ingestione o contatto dermico. Richiamate le predette considerazioni, riguardo all'Analisi di Rischio si fa rimando agli esiti istruttori degli organi tecnici specialistici presenti in Conferenza (ISPRA, ARPAC, ISS, INAIL). Per le competenze di legge, si esprime parere favorevole prescrivendo l'obbligo di riportare le limitazioni d'uso derivanti dalla AdR (pavimentazione e controlli) nel certificato di destinazione urbanistica delle aree in esame.</p> | <p>edifici demoliti e la eventuale conseguente Analisi di Rischio, in coerenza con gli assetti finali della bonifica.</p> |
| <p>Comune di Napoli – Area Urbanistica – il Responsabile</p> | <p>Rappresentante Unico dell'Ente PG/2025/386832 del 28/04/2025</p> | <p>Con nota PG/2025/386832 del 28/04/2025, il Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Napoli e Rappresentante Unico dell'Ente, ha espresso parere unico favorevole con le prescrizioni e osservazioni formulate dai servizi interessati, e precisamente:</p>  |   |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO | PROT. DATA | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE  | PROPOSTA DEL RDP  |
|----------|------------|--|---|
|          |            | <p>1) Parere PG/2025/371606 del 22/04/2025 del Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa.<br/>                     Considerate le integrazioni trasmesse dal Soggetto Attuatore con nota prot. INV. prot. 0122441 del 14/04/2025, si evidenzia che <i>“la proposta attuale configurerebbe una fase transitoria di messa in sicurezza delle aree in oggetto, in vista della elaborazione del progetto definitivo degli interventi di bonifica”</i>.<br/>                     Preso atto di quanto sopra, non trattandosi della ipotesi progettuale della bonifica finale non risulta opportuna l’espressione di un parere di tipo urbanistico che, invece, è relativo agli assetti finali della bonifica in relazione alle vigenti previsioni urbanistiche. Tuttavia, si raccomanda anche nella fase transitoria il livello massimo possibile di sicurezza rispetto ai possibili inquinanti e che fin da subito la progettazione della bonifica dell’area Basi 15 sia definita conformemente alle previsioni urbanistiche del PRARU che prevedono la demolizione della Cementir e la realizzazione del parco urbano e delle infrastrutture.</p>  | <p><b>Si prende atto</b></p>  |
|          |            | <p>2) Parere PG/2025/386548 del 28/04/2025 del Servizio Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche, favorevole con le seguenti prescrizioni:<br/>                     a) l’area individuata al Foglio 228, particella 131 del NCT, in quanto inclusa nel sito Basi 15 S.r.l. deve essere ricompresa nell’Analisi di Rischio, salvo che la stessa non possa essere esclusa in quanto sull’area in passato non è mai stata svolta alcuna attività industriale/commerciale o comunque attività di cui al D.M. Ambiente del 16 maggio 1989; si precisa che nel caso, le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di riferimento per le analisi sui terreni devono essere quelle di cui alla Colonna A Tabella 1, Allegato 5 alla Parte Quarta del Dlgs 152/2006, nonché ai relativi valori di fondo del SIN; qualora gli esiti della caratterizzazione facessero rilevare il superamento delle CSC di cui alle Tabelle 1 e 2 dell’allegato 5 Titolo V parte IV del D. Lgs. 152/2006, nonché dei valori di fondo, anche di un solo parametro, sarà necessario proseguire l’iter di cui all’art. 242 del Decreto presentando l’Analisi di rischio sito-specifica, nonché l’eventuale Progetto di Bonifica.</p> | <p style="text-align: center;"><b>Accoglibili</b></p> <p>a) Sarà eseguito un piano di indagini preliminari secondo le procedure di cui all’art. 242 del D. Lgs. 152/06.<br/>                     b) La prescrizione sarà recepita nella successiva fase di progettazione della bonifica.<br/>                     Le più opportune modalità di intervento saranno individuate nell’ambito di un progetto definitivo di bonifica dell’area Basi 15, che comprenda il piano delle demolizioni degli edifici esistenti con il relativo piano di gestione delle materie/rifiuti, nonché il piano di caratterizzazione integrativa delle aree di sedime degli edifici demoliti e la eventuale conseguente Analisi di Rischio, in coerenza con gli assetti finali della bonifica.</p> |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO   | PROT. DATA  | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE   | PROPOSTA DEL RDP   |
|--|---|---|--|
|  |   | <p>b) Il modello concettuale deve prevedere anche il bersaglio residenziale <i>off-site di tipo indoor</i>, atteso che al piano terra degli edifici ubicati nei dintorni dei confini del Sito risultano essere presenti immobili destinati ad uso abitativo.</p>  |  |
| <p>Ministero della Cultura<br/>Soprintendenza Speciale per il PNRR</p> | <p>Prot. MIC MIC_SS-PNRR_UO8 28/04/2025  0012221-P del 28/04/2025</p> | <p>La Soprintendenza Speciale per il PNRR ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, a condizione che siano integralmente recepite nel suddetto progetto, diventandone parte integrante, tutte le osservazioni e prescrizioni, già formulate nel parere della Soprintendenza ABAP al n. 7048-P del 23/04/2025, relative alle le competenze in materia di tutela archeologica e di seguito riportate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le attività preliminari di preparazione e pulizia delle aree da eventuali materiali stoccati al piano campagna e le indagini relative alle attività di bonifica ordigni bellici, nonché eventuali prelievi superficiali, fino a m. 1,00 di profondità, potranno svolgersi senza necessità di assistenza archeologica ma previa notifica della data di inizio lavori;</li> <li>2. Si chiede di trasmettere copia della relazione relativa alle previste indagini georadar;</li> <li>3. I carotaggi previsti si svolgeranno, come prospettato, con metodologia geo-archeologica;</li> <li>4. Si rimane in attesa di ricevere preliminarmente il curriculum dell'archeologo abilitato, di cui si propone l'incarico, per l'assenso di competenza della Scrivente.</li> </ol> <p>Per quanto attiene le competenze in materia di tutela paesaggistica e di tutela dei Beni Culturali, <i>“gli interventi non incidono sui valori tutelati e non sono in contrasto con le caratteristiche del paesaggio e con i provvedimenti di tutela. Si resta comunque in attesa dei progetti definitivi per la bonifica”</i>.</p> | <p style="text-align: center;"><b>Accoglibili</b></p> <p>Le prescrizioni saranno recepite nella successiva fase di progettazione della bonifica.</p> |

**ALLEGATO B**  
**Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni relativa al**  
**Piano di Caratterizzazione di Città della Scienza lato Ovest Via Coroglio**

| SOGGETTO   | PROT. DATA  | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE  | PROPOSTA DEL RDP   |
|--|---|--|--|
| Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) | <p><b>ISPRA</b><br/>                     Prot. n.0022923/2025 del 23/04/2025<br/>                     Rif. GEO-PSC 2025/094</p> <p><b>ARPAC</b><br/>                     Prot. n. 0026459/2025 del 23/04/2025</p> | <p>Sulla base della documentazione esaminata si chiede di presentare una revisione del Piano di Caratterizzazione che tenga conto delle seguenti osservazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Al fine di avere un esaustivo modello concettuale preliminare su cui impostare il piano di investigazione da attuare:                             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) in merito alle attività di caratterizzazione e bonifica già eseguite sul sito, si chiede di rappresentare cartograficamente le aree coinvolte indicando gli spessori di suolo interessati, le contaminazioni residue rispetto alla colonna A della Tabella 1 - Allegato 5, Titolo V, Parte IV, del D. Lgs. n. 152/06 e le caratteristiche del pacchetto impermeabilizzante. A tal proposito dovranno essere indicate le azioni da attuare al fine di ricomporre l'eventuale impermeabilizzazione danneggiata in fase di indagine. Si chiede, inoltre, di valutare la necessità di ripetere tutte le operazioni relative alla ricerca di ordigni bellici, considerato che trattasi si caratterizzazione integrativa post bonifica;</li> <li>b) considerato che dal punto di vista litologico, i sondaggi già realizzati hanno evidenziato, al di sopra dei depositi sabbioso-limosi in posto, la costante presenza di materiali di riporto (Mdr) eterogenei con spessori variabili da 0,70 m a 4,50 m, sulla base dei precedenti interventi è necessario fornire una descrizione delle aree omogenee per tipologia, degli spessori dei materiali di riporto, individuando e distinguendo i terreni naturali, i materiali di riporto, il terreno di riempimento da bonifica, anche al fine di individuare i parametri necessari all'eventuale successiva analisi di rischio;</li> <li>c) in merito al monitoraggio delle acque sotterranee, indicare i parametri ricercati, i piezometri interessati e i relativi risultati,</li> </ol> </li> </ol> | <p><b>Si prende atto</b><br/>                     Le osservazioni saranno recepite nella revisione del piano di caratterizzazione.</p> |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO | PROT.<br>DATA | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE  | PROPOSTA DEL RDP  |
|----------|---------------|--|---|
|          |               | in termini di superamenti, relativamente ad almeno gli ultimi due anni di monitoraggio.  |   |
|          |               | 2. Considerata la particolare configurazione del sito, che vede la presenza di pavimentazione e di numerosi edifici, è necessario che ai fini dell'impostazione del piano di caratterizzazione vengano fornite indicazioni in merito allo scenario di riqualificazione (abbattimento edifici, aree a verde ecc).   | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione. |
|          |               | 3. Chiarire il dato relativo alla massima soggiacenza della falda, in quanto si indicano due valori (3 e 5 metri). In entrambi i casi è possibile che i riporti interessino anche il saturo, a tal proposito, nel modello concettuale definitivo, valutare la correlazione tra le concentrazioni rilevate nei riporti sia in termini di CSC che di test di lisciviazione e quelle misurate in falda.   | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione. |
|          |               | 4. Considerata l'eterogeneità del sito dal punto di vista della presenza di materiali di riporto, ai fini di una corretta caratterizzazione è necessario seguire quanto riportato nelle Linee Guida per la gestione dei materiali di riporto nei siti oggetto di procedimento di bonifica SNPA n. 46/2023 e Indicazioni per l'applicazione dell'analisi di rischio ai materiali di riporto nei siti oggetto di bonifica SNPA n. 46 bis/2023. In linea generale, per ognuna delle stazioni di campionamento dovrà essere assicurato il prelievo dei campioni minimi previsti dall'Allegato 2 alla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06. Nel caso di MdR presenti unicamente nel suolo superficiale (con spessori inferiori a 1 m), potrà essere prelevato un unico campione rappresentativo dell'intero strato 0-1 m, sia per la caratterizzazione ai sensi del D.Lgs 152/06 che ai sensi del D.L. 2/2012. Nel caso di spessori maggiori, i campioni di MdR dovranno essere distinti per suolo superficiale e suolo profondo. Inoltre, è necessario il prelievo di almeno un campione al di sotto dello spessore di MdR, al fine di verificare l'eventuale trasferimento della potenziale contaminazione dai MdR alle matrici ambientali sottostanti. Il terreno naturale utilizzato per le operazioni di bonifica, sulla base di opportune verifiche, sovrastante il materiale antropico potrà essere considerato come naturale. Nel caso di rinvenimento di Materiali Contendenti Amianto, questi andranno valutati per quantità e tipologia e gestiti ai sensi della normativa | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione. |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO | PROT. DATA | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE  | PROPOSTA DEL RDP   |
|----------|------------|--|--|
|          |            | <p>vigente e in accordo con le Linee Guida nazionali applicabili al contesto in esame. Preliminarmente, dovranno essere prelevate le aliquote di MdR destinate alla determinazione dei COV: dovendo ridursi al minimo la manipolazione dei campioni, si procederà al prelievo di campioni puntuali non omogeneizzati né sottoposti a vagliatura al fine di evitare perdite per volatilizzazione. Il campione dovrà essere prelevato, dove la costituzione litologico-granulometrica lo consenta, mediante sub-campionatori monouso con trasferimento immediato dell'aliquota in una vial appositamente predisposta. Una volta prelevati i campioni per l'analisi dei COV e previa omogeneizzazione tramite metodi di miscelazione e quartatura, saranno formate due aliquote distinte: la prima sarà formata ai fini del confronto con le CSC di riferimento, la seconda sarà formata ai fini dell'esecuzione del test di cessione. Ai fini del contraddittorio dovranno inoltre essere formate le opportune aliquote.</p> |  |
|          |            | <p>5. Nel caso di terreni, la determinazione del foc e del kd dovrà essere effettuata su almeno 3 campioni nel suolo superficiale e 3 campioni nel suolo profondo, per il foc preferibilmente in corrispondenza di campioni non contaminati da idrocarburi.</p>  | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> <p>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.</p> |
|          |            | <p>6. In corrispondenza dei riporti, la determinazione in campo del foc può essere poco rappresentativa. Infatti, per miscele eterogenee di terreno e materiale antropico, l'applicazione della metodica del D.M. 13 settembre 1999 di approvazione dei "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo", che si riferisce esclusivamente ai suoli, potrebbe non essere significativa. Si ritiene quindi opportuno utilizzare un valore cautelativo di 0,001. Per il pH si propone la determinazione sito-specifica in quanto i MdR possono contenere materiale antropico fortemente alcalino che presenta valori rappresentativi superiori al default del Manuale APAT (APAT, 2008), pari a 6,8.</p>   | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p>   |
|          |            | <p>7. Per i materiali di riporto è sconsigliato l'utilizzo di valori di Kd sito-specifici poiché le metodiche di esecuzione dei test batch per la derivazione dei Kd della Banca Dati ISS-INAIL (determinazione delle curve di assorbimento secondo ASTM, 2017), quelle dei Kd sito-specifici (metodo APAT-ISS, 2007, L/S=2/1) e del test di cessione di</p>   | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p>   |

| SOGGETTO | PROT.<br>DATA | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE   | PROPOSTA DEL RDP   |
|----------|---------------|---|--|
|          |               | <p>cui al D.M. 5 febbraio 1998 (metodo UNI, 2004a, L/S=10/1) sono differenti. Pertanto, i relativi risultati sarebbero non coerenti. Per i composti inorganici oggetto del test di cessione per la valutazione della lisciviazione in falda si utilizzeranno direttamente i dati dell'eluato. Per i contaminanti inorganici non oggetto del test di cessione, si farà riferimento ai valori di Kd per la matrice solida riportati nella Banca Dati ISS-INAIL;</p>   |  |
|          |               | <p>8. Indicare le motivazioni tecniche che portano alla scelta di effettuare il test di cessione esclusivamente sui riporti presenti nel suolo superficiale. È necessario che tale test venga esteso a tutta la sorgente investigata sulla base della distribuzione degli stessi riporti.</p>   | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> <p>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.</p> |
|          |               | <p>9. Per quanto riguarda gli analiti da ricercare con il test di cessione, i parametri rappresentativi da ricercare nell'eluato dei MdR possono essere selezionati in relazione al Modello Concettuale del sito e alla natura dei MdR stessi. Nel caso di terreno naturale o terreno naturale miscelato a riporti, è possibile valutare la necessità di non ricercare gli elementi legati alle caratteristiche geologiche dell'area e non normati nei suoli dal Titolo V, quali As, Fe, Mn, Solfati, Nitriti e Fluoruri.</p>   | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p>   |
|          |               | <p>10. In merito alle analisi granulometriche si dovrà tenere conto della presenza e distribuzione dei riporti. La determinazione della granulometria della zona insatura è prevista per la valutazione di alcuni parametri specifici del suolo (porosità totale, porosità efficace, contenuto volumetrico di aria e di acqua, spessore della frangia capillare) necessari alla determinazione del quantitativo di inquinante mobilizzabile in fase vapore e/o in soluzione. In alcuni casi è possibile determinare la classificazione granulometrica dei materiali di riporto (es. nel caso di ceneri/scorie miste a terreno), mentre in altri casi tale determinazione non è fisicamente possibile. Quindi, a prescindere dalla possibilità o meno di effettuare prove granulometriche, le correlazioni proposte dal Manuale APAT, non sono applicabili a materiali diversi da terreni. Pertanto, la determinazione effettuata ai fini dell'analisi di rischio risulta non necessaria in quanto è previsto l'utilizzo dei valori più conservativi riportati dal Manuale APAT.</p> | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> <p>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.</p> |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO | PROT. DATA | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE  | PROPOSTA DEL RDP   |
|----------|------------|--|--|
|          |            | 11. Integrare il set analitico da ricercare nei suoli, di cui alla tabella 1 del Piano di Caratterizzazione, con la ricerca degli analiti con i contaminanti ritrovati nelle acque sotterranee, qualora gli stessi non risultino già inclusi. Si ricorda che, per effetto della Legge 11 agosto 2014, n. 116, nella tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.lgs. 152/06, al punto 13, il parametro "Stagno" è sostituito da "Composti organo-stannici". | <b>Si prende atto</b><br>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.  |
|          |            | 12. Chiarire le motivazioni per cui è prevista la ricerca dei BTEX esclusivamente nella matrice acqua di falda.  | <b>Si prende atto</b><br>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.  |
|          |            | 13. La speciazione MADEP degli Idrocarburi dovrà includere i campioni che presentano i superamenti più elevati sia per i terreni che per i riporti che per le acque sotterranee.   | <b>Si prende atto</b><br>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.  |
|          |            | 14. Qualora si rilevino superamenti per il parametro mercurio, è necessario eseguire la speciazione dello stesso.  | <b>Si prende atto</b>  |
|          |            | 15. Chiarire se sono state svolte indagini in seguito all'episodio di incendio che ha coinvolto l'area e descriverne gli eventuali risultati. A tal proposito è necessario eseguire analisi del top soil nelle aree non pavimentate e ricercare le diossine e l'amianto in tutti i campioni di suolo prelevati.  | <b>Si prende atto</b><br>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.  |
|          |            | 16. Sulla scorta di quanto rilevato nelle aree prossime al sito di studio, e di quanto riscontrato dallo studio delle cartografie storiche, prevedere la realizzazione di trincee esplorative in sostituzione di alcuni dei carotaggi o in aggiunta agli stessi.   | <b>Si prende atto</b><br>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.  |
|          |            | 17. Prevedere la realizzazione di un ulteriore piezometro da ubicare nella parte centrale del sito. Disporre i punti di investigazione (trincee e carotaggi), compatibilmente con gli edifici che non andranno abbattuti, anche nelle aree interne.  | <b>Si prende atto.</b><br>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione. |
|          |            | 18. I sondaggi da attrezzare a piezometri dovranno essere spinti fino ad una profondità di almeno 15 m dal p.c.  | <b>Si prende atto</b><br>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.  |
|          |            | 19. Le operazioni di spurgo e di prelievo dovranno essere eseguite in modo da evitare fenomeni di ingressione del cuneo salino. Tutti i prelievi dovranno essere preceduti dalla misurazione dei valori di conducibilità delle acque. Prevedere la raccolta e l'idoneo smaltimento delle acque di spurgo.  | <b>Si prende atto</b><br>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.  |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO   | PROT. DATA                            | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE   | PROPOSTA DEL RDP  |
|--|---------------------------------------|---|---|
|  |                                       | 20. Si chiede di chiarire l'aspetto relativo alla certificazione di avvenuta bonifica degli interventi attuati.   | <b>Si prende atto</b><br>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione. |
|  |                                       | 21. Nel caso di rinvenimento di rifiuti, procedere al loro prelievo, classificazione e gestione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.  | <b>Si prende atto</b>   |
|  |                                       | 22. Prima dell'esecuzione delle indagini, stipulare apposita convenzione con Arpa Campania al fine delle operazioni di campionamento in contraddittorio.  | <b>Si prende atto</b>   |
|  |                                       | 23. Le metodiche analitiche, con i relativi limiti di rilevabilità, e il cronoprogramma degli interventi dovranno essere concordati con ARPAC in sede di redazione del "Piano delle Attività" così come i dettagli tecnici delle attività (prelievo, trasporto, stoccaggio campioni, ecc.), in modo da consentire anche la programmazione delle attività di controllo e verifica ed il prelievo dei campioni per le analisi in contraddittorio che dovranno essere effettuate sul 10% del totale dei campioni prelevati dal soggetto obbligato. Le attività di controllo e validazione dei dati da parte dell'Ente di Controllo dovranno essere effettuate anche sui parametri aggiuntivi necessari per l'applicazione di eventuale analisi di rischio. | <b>Si prende atto</b>   |
|  |                                       | 24. I risultati delle attività di campo e di laboratorio dovranno essere espressi sotto forma di tabelle di sintesi e di rappresentazioni cartografiche, tra cui devono essere realizzate, come minimo: tabella/e di sintesi di tutti i risultati di caratterizzazione del suolo, comprensivo dei dati riferiti al top-soil, indicando, per ogni campione, i dati così come da file allegato. Tutti gli elaborati richiesti (tabelle e rappresentazioni cartografiche) andranno forniti anche in formato editabile (es. xls, dbf, shp, gpkg). I dati raccolti dovranno essere inoltre implementati all'interno del WebGIS dedicato al SIN.  | <b>Si prende atto</b>   |
| ASL NAPOLI 1<br>CENTRO<br>Dipartimento di<br>Prevenzione | Prot.<br>n. 0137405 del<br>23/04/2025 | La "Tabella 1 – Set analitico per suolo e sottosuolo (limiti di riferimento SIN Bagnoli-Coroglio – in verde i valori di fondo naturale)" presente a pag. 37 di 46 riporta le CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) talvolta corrette con i valori di fondo individuati per il sito in esame, denominadole "CSR" (Concentrazioni Soglia di Rischio).   | <b>Si prende atto</b><br>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione. |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO  | PROT. DATA   | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE   | PROPOSTA DEL RDP   |
|---|--|---|--|
| <p style="text-align: center;">Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale<br/>Direzione Servizi Tecnici Ambiente</p> | <p>Prot.<br/>REGISTRO<br/>UFFICIALE.U.0066325.25-04-2025</p> | <p>La Città Metropolitana di Napoli, Direzione Servizi Tecnici Ambiente, ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il piano di caratterizzazione dovrà essere validato dall'ARPAC che eseguirà in contraddittorio il prelievo e l'analisi di un numero di campioni pari almeno al 10% di quelli oggetto di analisi, salvo diversa valutazione da parte degli Enti presenti in CdS.</li> <li>2. Dovrà essere presentato agli Enti un dettagliato cronoprogramma delle attività con congruo anticipo.</li> <li>3. Il responsabile del sito dovrà descrivere tutte le attività di campo in un apposito "Giornale dei Lavori".</li> <li>4. Dovrà essere redatto apposito giornale dei lavori di laboratorio che descriverà tutte le operazioni effettuate nel laboratorio di analisi.</li> <li>5. Le attività di caratterizzazione dovranno essere riportate in una relazione che dovrà contenere i risultati delle indagini svolte sul sito espressi in forma di tabelle di sintesi, con rappresentazioni grafiche e cartografiche che dovranno individuare la isoconcentrazione dei diversi contaminanti. Allegate alla relazione dovranno essere presentate carte geologiche ed idrogeologiche relative alla situazione del sito, carta della ubicazione dei sondaggi, dei piezometri e dei punti di campionamento, carte di rappresentazione della contaminazione riscontrata.</li> <li>6. Resta inteso che, per quanto non specificato esplicitamente, si fa rimando all'allegato 4 parte IV del D.LGS 152/06.</li> </ol> <p>Si rammenta infine che, a norma del comma 4 dell'art 242 del D.Lgs 152/06 ssmii "...entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla regione risultati dell'analisi di rischio ...".</p> | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO   | PROT. DATA  | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE   | PROPOSTA DEL RDP  |
|--|---|---|---|
| <b>Comune di Napoli – Area Urbanistica – il Responsabile</b>               | Rappresentante Unico dell’Ente PG/2025/386832 del 28/04/2025  | <p>Con nota PG/2025/386832 del 28/04/2025, il Responsabile dell’Area Urbanistica del Comune di Napoli e Rappresentante Unico dell’Ente, ha espresso parere unico favorevole con le prescrizioni e osservazioni formulate dai servizi interessati, e precisamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa, PG/2025/371606 del 22/04/2025, esprime parere favorevole sui piani di caratterizzazione oggetto della conferenza. Relativamente al piano di caratterizzazione di Città della Scienza lato Ovest di via Coroglio, si evidenzia che l’area in oggetto è parte del parco urbano e della spiaggia prevista dal PRARU e pertanto in relazione alla sua destinazione d’uso, le verifiche andranno effettuate in riferimento ai limiti di legge per le matrici suolo e sottosuolo di cui alla Tabella 2- Allegato 5, Titolo V, Parte IV, Tabella 1 Colonna A del D. Lgs. n. 152/06.</li> <li>2) Il Servizio Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche, esprime favorevole, PG/2025/386548 del 28/04/2025, con la seguente prescrizione:<br/>Le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di riferimento per le analisi sui terreni devono essere quelle di cui alla Colonna A Tabella 1, Allegato 5 alla Parte Quarta del Dlgs 152/2006, nonché ai relativi valori di fondo del SIN. Qualora gli esiti della caratterizzazione facessero rilevare il superamento delle CSC di cui alle Tabelle 1 e 2 dell'allegato 5 Titolo V parte IV del D. Lgs. 152/2006, nonchè dei valori di fondo, anche di un solo parametro, sarà necessario proseguire l'iter di cui all'art. 242 del Decreto presentando l'Analisi di rischio sito-specifica, nonchè l'eventuale Progetto di Bonifica.</li> </ol> | <b>Si prende atto</b>   |
| <b>Ministero della Cultura<br/>Soprintendenza Speciale<br/>per il PNRR</b> | Prot. MIC MIC_SS-PNRR_UO8 28/04/2025 0012221-P del 28/04/2025 | <p>La Soprintendenza Speciale per il PNRR ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, a condizione che siano integralmente recepite nel suddetto progetto, diventandone parte integrante, tutte le osservazioni e prescrizioni, già formulate nel parere della Soprintendenza ABAP al n. 7048-P del 23/04/2025, relative alle le competenze in materia di tutela archeologica e di seguito riportate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le attività preliminari di preparazione e pulizia delle aree da eventuali materiali stoccati al piano campagna e le indagini relative</li> </ol>   | <b>Accogliabili</b><br>Le prescrizioni saranno recepite nella revisione del piano di caratterizzazione. |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO | PROT.<br>DATA | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE  | PROPOSTA DEL RDP |
|----------|---------------|--|------------------|
|          |               | <p>alle attività di bonifica ordigni bellici, nonché eventuali prelievi superficiali, fino a m. 1,00 di profondità, potranno svolgersi senza necessità di assistenza archeologica ma previa notifica della data di inizio lavori;</p> <p>2. Si chiede di trasmettere copia della relazione relativa alle previste indagini georadar;</p> <p>3. I carotaggi previsti si svolgeranno, come prospettato, con metodologia geo-archeologica;</p> <p>4. Si rimane in attesa di ricevere preliminarmente il curriculum dell'archeologo abilitato, di cui si propone l'incarico, per l'assenso di competenza della Scrivente.</p> <p>Per quanto attiene le competenze in materia di tutela paesaggistica e di tutela dei Beni Culturali, <i>“gli interventi non incidono sui valori tutelati e non sono in contrasto con le caratteristiche del paesaggio e con i provvedimenti di tutela. Si resta comunque in attesa dei progetti definitivi per la bonifica”</i>.</p> |                  |

**ALLEGATO B**  
**Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni relativa al**  
**Piano di Caratterizzazione dell’Unità di Intervento “1a - Intervento 9”**

| SOGGETTO   | PROT. DATA   | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE   | PROPOSTA DEL RDP  |
|--|--|---|---|
| Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) | <b>ISPRA</b><br>Prot. n.0022923/2025 del 23/04/2025<br>Rif. GEO-PSC 2025/095 | Sulla base della documentazione esaminata si chiede di presentare una revisione del Piano di Caratterizzazione che tenga conto delle seguenti osservazioni:<br>1) È necessario formulare un Modello concettuale preliminare in relazione alle sorgenti, percorsi e bersagli in relazione alla potenziale contaminazione.  | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> L’osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.     |
|  | <b>ARPAC</b><br>Prot. n. 0026329/2025 del 22/04/2025                         | 2) Dalla lettura del documento non risulta chiaro il numero dei sondaggi da attrezzare a piezometro e del numero di campioni di terreno e acque da prelevare. In particolare:<br>- a pagina 20 del testo è definito un unico punto di sondaggio con sigla P.A.N.01 da attrezzare a piezometro; a pagina 21 invece è riportato <i>“In considerazione della barriera idraulica attiva che risulta collocata a monte delle aree in esame, al fine di una corretta definizione del monte e valle idrogeologico, si è scelto di disporre i due punti di indagine attrezzati entrambi a piezometri uno a monte e l’altro a valle della superficie oggetto del presente Piano di Caratterizzazione”</i> . Infine a pag.25 del testo si riporta che <i>“È prevista l’installazione di n. 1 piezometro in aggiunta a quelli esistenti, che verrà utilizzato per la misura del livello piezometrico, per le analisi in campo con sonda multi-parametrica e per il prelievo delle acque sotterranee, fino alla profondità di 5 m dal p.c.”</i> ;<br>- dalla planimetria allegata l’unico punto di indagine riportato è ubicato in posizione centrale rispetto al sito, sovrapponendosi tra l’altro al sondaggio S12 già realizzato nel 2021. | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> Le osservazioni saranno recepite nella revisione del piano di caratterizzazione. |
|  |  | 3) Al fine di una corretta definizione del monte e valle idrogeologico per il monitoraggio dello stato qualitativo delle acque sotterranee, è necessario ubicare n.2 sondaggi attrezzati a piezometro, uno a monte e uno a valle  | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> L’osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.     |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO | PROT. DATA | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE  | PROPOSTA DEL RDP   |
|----------|------------|--|--|
|          |            | <p>idrogeologico del sito. I sondaggi per l'allestimento a piezometro devono essere spinti oltre i 5 metri previsti in progetto, raggiungendo la profondità di 15 metri dal p.c. così come definito per i piani di caratterizzazione delle Unità di Intervento "1d" e "1e1 - 1e2" approvati in conferenza di servizi di cui al decreto commissariale n. 4 del 20/12/2024. Le operazioni di spurgo e di prelievo dovranno essere eseguite in modo da evitare fenomeni di ingressione del cuneo salino. Tutti i prelievi dovranno essere preceduti dalla misurazione dei valori di conducibilità delle acque. Prevedere la raccolta e l'idoneo smaltimento delle acque di spurgo. Inoltre dagli stessi sondaggi, per i terreni dovranno essere prelevati n. 3 campioni per ogni verticale alle profondità previste dal piano, mentre per le acque dovrà essere prelevato n. 1 campione per ciascun piezometro.</p> |  |
|          |            | <p>4) Sulla scorta di quanto rilevato nelle aree prossime al sito oggetto di caratterizzazione è opportuno prevedere la realizzazione di trincee esplorative in aggiunta ai due sondaggi da attrezzare a piezometro.</p>   | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> <p>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.</p> |
|          |            | <p>5) In relazione ai superamenti dei parametri relativi ai terreni da sondaggio S12, riportati nel testo, di cui ai Rapporti di prova N.21LA07184, N.21LA07185, e N.21LA07186 del 18/05/2021 rispettivamente relativi ai campioni S12 – C1 (tra 0,30 – 1,00) m; S12 – C2 (tra 0,30 – 1,00) m; S12 – C3 (tra 3,00 – 5,00) m, si fa presente che in tabella non sono riportati i superamenti per i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dibenzo(a,i)pirene per il campione C1;</li> <li>- arsenico per il campione C2 e C3.</li> </ul>  | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> <p>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.</p> |
|          |            | <p>6) Non essendo dichiarata la finalità del test di cessione si fa presente che qualora fosse rinvenuta, dalla ricostruzione stratigrafica dei sondaggi, la matrice materiali di riporto (art.240, comma 1, lettera a), DLgs.152/06 smi) è necessario fare riferimento a quanto indicato dalla normativa specifica di settore (analisi dell'eluato da test di cessione, art.9 D.M. 5 febbraio 1998). Ai fini di una corretta caratterizzazione bisogna</p>  | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> <p>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.</p> |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO | PROT. DATA | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE  | PROPOSTA DEL RDP   |
|----------|------------|--|--|
|          |            | <p>fare riferimento alla procedura indicata nelle Linee Guida SNPA n. 46/2023 per l'identificazione e la gestione dei materiali di riporto nell'ambito dei procedimenti di bonifica di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06. Inoltre per la definizione dei parametri sito specifici per l'applicazione dell'analisi di rischio ai materiali di riporto nei siti oggetto di bonifica, bisogna far riferimento alle linea guida SNPA n. 46bis/2023.</p> <p>Infine in relazione ai superamenti del parametro Piombo relativi al test di cessione sui campioni C1 (0,30-1m) e C2 (1-3m) del sondaggio S12 realizzato nel 2021, è necessario, nel caso di presenza di materiale di riporto, che tale test venga esteso a tutta la sorgente investigata sulla base dell'estensione dei riporti e non solo su quelli di suolo superficiale (0-1m) così come definito in progetto.</p> |  |
|          |            | <p>7) In riferimento al Set analitico per suolo, sottosuolo e acque sotterranee di cui alle tabelle 1 e 3 riportate nel testo, si fa presente che l'elenco degli analiti da determinare deve essere lo stesso di cui ai piani di caratterizzazione delle Unità di Intervento "1d" e "1e1 - 1e2" approvati in conferenza di servizi di cui al decreto commissariale n. 4 del 20/12/2024. Si ricorda che, per effetto della Legge 11 agosto 2014, n. 116, nella tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.lgs. 152/06, al punto 13, il parametro "Stagno" è sostituito da "Composti organo-stannici".</p>   | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> <p>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.</p> |
|          |            | <p>8) Prevedere il campionamento di top soil (0 – 10 cm), in percentuale almeno pari al 10% del numero totale di sondaggi (almeno un campione di top soil), nel caso di sito interamente pavimentato la ricerca deve essere condotta su campioni prelevati nello strato sottostante alla verticale del sondaggio. Per i campioni di top soil dovranno inoltre essere ricercati i parametri PCB, Diossine e Furani, Amianto.</p> <p>Nel caso in cui venisse rilevata la presenza di PCB, PCDD/PCDF e amianto in concentrazioni superiori alle CSC nel campione di top soil (0-10 cm), la ricerca di tali analiti deve essere estesa a tutti i campioni superficiali, nonché a quelli lungo la verticale</p>   | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> <p>L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.</p> |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO | PROT. DATA | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE   | PROPOSTA DEL RDP      |
|----------|------------|---|-----------------------|
|          |            | in corrispondenza dei campioni superficiali in cui fossero riscontrati tali superamenti.  |                       |
|          |            | 9) Ai fini dell'eventuale elaborazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06, per le matrici suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, occorre individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota APAT trasmessa al MATTM con prot. 9462 del 21/03/07, secondo le modalità di cui al documento APAT "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06", trasmesso al MATTM con nota prot. n. 19509 del 03/06/08. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito web dell'ISPRA alla pagina <a href="http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siti-contaminati/analisi-di-rischio">http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siti-contaminati/analisi-di-rischio</a> . La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate dovrà essere allegata alla relazione contenente gli esiti dell'analisi di rischio. Si fa inoltre presente che tutti i parametri aggiuntivi necessari per l'applicazione dell'analisi di rischio dovranno essere effettuati in contraddittorio e valutati da ARPAC. | <b>Si prende atto</b> |
|          |            | 10) Si fa presente che nel caso in cui si rilevassero concentrazioni superiori ai limiti normativi di C<12 e C>12 nei suoli e di Idrocarburi totali nelle acque di falda, dovranno essere effettuate analisi di speciazione secondo la classificazione MADEP, in contraddittorio con l'Ente di Controllo e validate dallo stesso, al fine di valutare le frazioni effettivamente presenti. La speciazione MADEP degli Idrocarburi dovrà includere i campioni che presentano i superamenti più elevati sia per i terreni che per i riporti che per le acque sotterranee. Qualora si rilevino superamenti per il parametro mercurio, è necessario eseguire la speciazione dello stesso.   | <b>Si prende atto</b> |
|          |            | 11) Le metodiche analitiche, con i relativi limiti di rilevanza, devono essere concordate con ARPAC in sede di redazione del "Piano delle Attività" così come i dettagli tecnici delle attività (prelievo, trasporto, stoccaggio campioni, ecc.). Il prelievo dei campioni per le analisi in contraddittorio dovrà essere   | <b>Si prende atto</b> |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO   | PROT. DATA  | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE  | PROPOSTA DEL RDP   |
|--|---|--|--|
| ASL NAPOLI 1 CENTRO<br>Dipartimento di Prevenzione<br>UOC Igiene e sanità pubblica | Prot.<br>n. 0137405 del<br>23/04/2025   | effettuato su almeno il 10% del totale dei campioni prelevati dal soggetto obbligato<br><br>La “ <i>Tabella 1 – Set analitico per suolo e sottosuolo (limiti di riferimento SIN Bagnoli-Coroglio – in verde i valori di fondo naturale)</i> ” presente a pag. 28 di 41 riporta le CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) talvolta corrette con i valori di fondo individuati per il sito in esame, denominadole “CSR” (Concentrazioni Soglia di Rischio). | <p style="text-align: center;"><b>Si prende atto</b></p> L'osservazione sarà recepita nella revisione del piano di caratterizzazione.  |
|  | Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale<br>Direzione Servizi Tecnici Ambiente | Prot.<br>REGISTRO<br>UFFICIALE.U.0066325.25-04-2025  | La Città Metropolitana di Napoli, Direzione Servizi Tecnici Ambiente, ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il piano di caratterizzazione dovrà essere validato dall'ARPAC che eseguirà in contraddittorio il prelievo e l'analisi di un numero di campioni pari almeno al 10% di quelli oggetto di analisi, salvo diversa valutazione da parte degli Enti presenti in CdS.</li> <li>2. Con riferimento agli scavi previsti ed alla movimentazione del terreno dovrà farsi riferimento al DPR 120/2017.</li> <li>3. Dovrà essere presentato agli Enti un dettagliato cronoprogramma delle attività con congruo anticipo.</li> <li>4. Il responsabile del sito dovrà descrivere tutte le attività di campo in un apposito “<i>Giornale dei Lavori</i>”.</li> <li>5. Dovrà essere redatto apposito giornale dei lavori di laboratorio che descriverà tutte le operazioni effettuate nel laboratorio di analisi.</li> <li>6. Le attività di caratterizzazione dovranno essere riportate in una relazione che dovrà contenere i risultati delle indagini svolte sul sito espressi in forma di tabelle di sintesi, con rappresentazioni grafiche e cartografiche che dovranno individuare la isoconcentrazione dei diversi contaminanti.</li> </ol> |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO  | PROT. DATA  | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE  | PROPOSTA DEL RDP             |
|---|---|--|------------------------------|
|   |   | <p>Allegate alla relazione dovranno essere presentate carte geologiche ed idrogeologiche relative alla situazione del sito, carta della ubicazione dei sondaggi, dei piezometri e dei punti di campionamento, carte di rappresentazione della contaminazione riscontrata.</p> <p>7. Resta inteso che, per quanto non specificato esplicitamente, si fa rimando all'allegato 4 parte IV del D.LGS 152/06.</p> <p>8. Si rammenta infine che, a norma del comma 4 dell'art 242 del D.Lgs 152/06 ssmmii "<i>...entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla regione risultati dell'analisi di rischio ...</i>".</p>   |                              |
| <p><b>Comune di Napoli – Area Urbanistica – il Responsabile</b></p> | <p>Rappresentante Unico dell'Ente PG/2025/386832 del 28/04/2025</p> | <p>Con nota PG/2025/386832 del 28/04/2025, il Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Napoli e Rappresentante Unico dell'Ente, ha espresso parere unico favorevole con le prescrizioni e osservazioni formulate dai servizi interessati, e precisamente:</p> <p>1) Il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa, PG/2025/371606 del 22/04/2025, esprime parere favorevole sui piani di caratterizzazione oggetto della conferenza. In riferimento al piano di caratterizzazione dell'unità di intervento "1a - Intervento 9", si concorda, pertanto con quanto riportato nella documentazione in merito alla verifica di conformità che andrà effettuata in riferimento ai limiti di legge per le matrici suolo e sottosuolo di cui alla Tabella 2- Allegato 5, Titolo V, Parte IV, Tabella 1 Colonna A del D. Lgs. n. 152/06.</p> <p>2) Il Servizio Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche, esprime favorevole, PG/2025/386548 del 28/04/2025, con la seguente prescrizione:<br/>Le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di riferimento per le analisi sui terreni devono essere quelle di cui alla Colonna A Tabella 1, Allegato 5 alla Parte Quarta del Dlgs 152/2006, nonché ai relativi valori di fondo del SIN. Qualora gli esiti della caratterizzazione facessero rilevare il superamento delle CSC di cui alle Tabelle 1 e 2 dell'allegato 5 Titolo V parte IV del D. Lgs. 152/2006, nonchè dei valori di fondo, anche di un solo parametro, sarà necessario proseguire l'iter di cui</p> | <p><b>Si prende atto</b></p> |

Allegato B – Istruttoria delle prescrizioni/osservazioni

| SOGGETTO   | PROT. DATA  | PRESCRIZIONE/OSSERVAZIONE   | PROPOSTA DEL RDP  |
|--|---|---|---|
|  |   | all'art. 242 del Decreto presentando l'Analisi di rischio sito-specifica, nonchè l'eventuale Progetto di Bonifica.  |   |
| <b>Ministero della Cultura<br/>Soprintendenza Speciale per il PNRR</b> | Prot. MIC MIC_SS-PNRR_UO8 28/04/2025 0012221-P del 28/04/2025 | <p>La Soprintendenza Speciale per il PNRR ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, a condizione che siano integralmente recepite nel suddetto progetto, diventandone parte integrante, tutte le osservazioni e prescrizioni, già formulate nel parere della Soprintendenza ABAP al n. 7048-P del 23/04/2025, relative alle le competenze in materia di tutela archeologica e di seguito riportate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le attività preliminari di preparazione e pulizia delle aree da eventuali materiali stoccati al piano campagna e le indagini relative alle attività di bonifica ordigni bellici, nonché eventuali prelievi superficiali, fino a m. 1,00 di profondità, potranno svolgersi senza necessità di assistenza archeologica ma previa notifica della data di inizio lavori;</li> <li>2. Si chiede di trasmettere copia della relazione relativa alle previste indagini georadar;</li> <li>3. I carotaggi previsti si svolgeranno, come prospettato, con metodologia geo-archeologica;</li> <li>4. Si rimane in attesa di ricevere preliminarmente il curriculum dell'archeologo abilitato, di cui si propone l'incarico, per l'assenso di competenza della Scrivente.</li> </ol> <p>Per quanto attiene le competenze in materia di tutela paesaggistica e di tutela dei Beni Culturali, <i>“gli interventi non incidono sui valori tutelati e non sono in contrasto con le caratteristiche del paesaggio e con i provvedimenti di tutela. Si resta comunque in attesa dei progetti definitivi per la bonifica”</i>.</p> | <p style="text-align: center;"><b>Accoglibili</b></p> <p>Le prescrizioni saranno recepite nella revisione del piano di caratterizzazione.</p> |